

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



27 DICEMBRE 2015
**FESTA DELLA
 SANTA FAMIGLIA**

La Festa della Sacra Famiglia è l'occasione per verificare se la nostra vita di sposi, genitori, figli, sia orientata allo stile del Vangelo.

Spesso si dice che la Famiglia di Nazaret è il "modello" a cui una famiglia cristiana dovrebbe riferirsi. Ed è vero, ma va spiegato un po' meglio, a causa del particolarissimo contesto in cui essa ha vissuto. L'annuncio dell'Angelo, il concepimento di Gesù ad opera dello Spirito Santo, la verginità perpetua di Maria, rendono la Sacra Famiglia un "unico" nella storia del genere umano, e come tale non ripetibile.

Il "modello" della Sacra Famiglia, quindi, riguarda lo stile dei rapporti personali che le varie figure (Maria, Giuseppe, Gesù), hanno saputo costruire nel tempo. Uno stile che, a sua volta, rimanda ad un altro mistero: la Santissima Trinità.

Gesù, Giuseppe e Maria hanno, infatti, messo in campo tra loro lo stesso amore che vivono le tre persone della Santissima Trinità: come tra il Padre e il Figlio si muove reciprocamente l'Amore (lo Spirito Santo), così tra i membri della Famiglia di Nazaret si muove l'amore di Giuseppe e Maria verso Gesù, l'amore filiale di Gesù verso i genitori, l'amore coniugale tra Giuseppe e Maria.

Come nella Santa Trinità, anche nella Sacra Famiglia ogni persona è distinta ed ha un proprio ruolo. Il Padre è diverso dal Figlio e dallo Spirito Santo, ma insieme a loro forma un'unica sostanza: allo stesso modo, i membri della Famiglia di Nazaret sono certamente diversi tra loro per natura, condizione, ruolo (Dio e persone, uomo e donna, genitori e figlio, marito e moglie), ma sono uniti nell'amore vicendevole e nel rispetto reciproco.

Ecco il "modello": una famiglia in cui viene riconosciuta tranquillamente la distinzione di ruoli e di condizione, ove tutti sanno che il papà è diverso dalla mamma, i figli non possono imitare i genitori, l'agire e il pensare dell'uomo sono diversi da quelli della donna, eppure questa diversità non ostacola, ma anzi, favorisce, la creazione di rapporti positivi, leali, buoni tra le persone.

Una Famiglia con la F maiuscola!



Giornata della Pace

Il Messaggio di Papa Francesco per la 49ª Giornata mondiale della pace (1º gennaio 2016), che ha come tema **"Vinci l'indifferenza e**

conquista la pace".

"Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona!". Nonostante guerre, persecuzioni, terrorismo, il Papa ha voluto evidenziare come ci siano segnali di speranza che l'uomo può "superare il male e non abbandonarsi alla rassegnazione e all'indifferenza".

Diverse le forme di indifferenza prese in esame dal Pontefice: da quella verso Dio a quella nei confronti del prossimo, da quella verso il rispetto dei diritti a quella nei confronti dell'ambiente.

Per uscire da questo circolo vizioso l'unica via possibile, afferma il Santo Padre, è quella della conversione del cuore, dall'indifferenza alla misericordia.

L'invito, esplicito, è quello a "fermarsi davanti alle sofferenze di questo mondo per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle, con i mezzi di cui si dispone, a partire dal proprio tempo, malgrado le tante occupazioni".

Francesco ha poi invitato anche gli Stati a concreti gesti di pace nel Giubileo della Misericordia: verso i detenuti (abolizione della pena di morte e valutazione della possibilità dell'amnistia), verso i migranti, verso chi è senza lavoro, terra e tetto, verso i malati (accesso alle cure per tutti).

In conclusione il Papa ha voluto formulare un triplice appello: no alla guerra, cancellazione del debito verso i Paesi più poveri, politiche di cooperazione rispettose dei valori dei popoli e del diritto alla vita dei nascituri.

A tutti un felice anno



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 27 dicembre:**

S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 28 dicembre: SS. Innocenti**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

↳ **Martedì 29 dicembre**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

↳ **Mercoledì 30 dicembre**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

↳ **Giovedì 31 dicembre: Ultimo dell'anno 2015**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo
Canto del "Te Deum"
ore 22.30 : *Veglia di Fine Anno*
Presso l'Istituto S. Giovanna Antida
a Mandello Lario

↳ **Venerdì 1 gennaio 2016: Maria SS. Madre di Dio**
49ª Giornata Mondiale della Pace

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 15.00 : Incontro di preghiera in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Sabato 2 gennaio: SS. Basilio e Gregorio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 3 gennaio: 2ª dopo il Natale**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

CON CANTI E SUONI L'ADORARONO



Elevazione musicale natalizia proposta dal

CORO "GIUSEPPE ZELIOLI"

Organo : M° Giovanni Cantaluppi
Direzione : M° Gianmichele Brena

CHIESA SAN LORENZO
SABATO 02 GENNAIO 2016

ore 21.00

UTERO IN AFFITTO

Il 17 dicembre il Parlamento europeo a Strasburgo ha espresso la condanna alla pratica dell'utero in affitto.



Occorreva una risposta ufficiale agli interrogativi: "Avere un figlio da una donna da cui si è "affittato" il grembo è un diritto, e una intangibile libertà? Avere un figlio da una sconosciuta, ingaggiata per portare avanti una gravidanza e consegnare, al parto, il bambino al padre biologico, eterosessuale od omosessuale, che ha fornito (o procacciato) il seme, o alla coppia che l'ha commissionato è un diritto della libertà individuale? E' positivo che donne e uomini laici anche in Italia affrontino pubblicamente la questione, che ritengono moralmente sbagliato selezionare il bambino, schiavizzare la donna che pur si presta a produrre un figlio per altri (quasi sempre, lo fa perché ha disperatamente bisogno di soldi).

Il figlio non è una cosa che si vende e si compra.

L'indignazione e l'incoscienza



Nell'inferno della guerra, la notizia del decreto - una 'fatwa' (*sentenza religiosa*) - che mette a morte i neonati disabili per mano dei carnefici del sedicente Califfo del Daesh (*gruppo*

terroristico finora indicato come Is o Isis) aggiunge incubi a uno scenario nel quale il peggio sembra non conoscere fine. L'indignazione è istintiva.

E chiede di uscire dall'incoscienza: considerare bambini Down o malformati come rifiuti da eliminare è - dalla antichità ai giorni nostri - il marchio di ogni regime disumano.

Ma il sussulto del cuore è sincero solo se ci si guarda allo specchio, misurandoci con la realtà che in Europa e, sì, anche in Italia vede risuonare un'altra 'fatwa': esisterebbe un "diritto" a selezionare la vita umana, eliminando l'imperfezione e, appunto, la disabilità. Tribunali sentenziano la legittimità dello 'scarto': tu vivi, tu no. E, se sopravvivi, chi ti ha generato può esserne risarcito.

Quella esplicita 'fatwa' d'Oriente anti-persone Down, che vorremmo smentita, non è meno feroce della 'fatwa' implicita d'Occidente che purtroppo non è smentibile e alla quale non ci si può rassegnare.

ATTENZIONE Ora tutte le cattive e incivili abitudini, come non rispettare l'ambiente in cui viviamo, saranno fuori legge. E così si dovrà iniziare a volere più bene alla natura che ci circonda. Saranno multati il buttare per strada lo scontrino della spesa, il mozzicone di sigaretta, le gomme americane da masticare le famose chewing - gum, gli escrementi dei cani ...

